

**LA PRESIDENTE**

**Niero Erika**



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**dr. Longo Silvano**



**Allegato A) D.C.C. n. 40 del 17.07.2017**

**INTERVENTI RELATIVI AL PUNTO N. 2 ALL'O.D.G. - "SURROGA DEL CONSIGLIERE SEMENZATO ALBERTO DIMISSIONARIO"**

**La cons.ra anziana Niero Erika legge la proposta di deliberazione:**

Ora, si tratta di votare questa Delibera, però voglio lasciare al Segretario comunale se avete delle perplessità a riguardo.

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

Sì, si tratta di una condizione di incompatibilità che risulta da una lite pendente. Allora, agli atti del Comune c'è una causa tra il Comune e il Matteo Cappelletto. Allora, lui può essere surrogato Consigliere, quindi entra nel Consiglio comunale senza problemi però deve risolvere questa condizione di incompatibilità. La procedura prevista dall'articolo 69 del Testo Unico così dispone: dopo questa sera questa Delibera verrà a lui notificata in copia e avrà 10 giorni di tempo dalla notifica per produrre osservazioni e per contestare quello che gli viene detto. Decorsi questi 10 giorni il Consiglio nei 10 giorni successivi dovrà ripronunciarsi sulla questione ritenendo sussistenti le condizioni di incompatibilità o meno. Qualora il Consiglio confermasse l'incompatibilità, il signor Cappelletto dovrà nei 10 giorni successivi decidere cosa fare, se rimuovere la causa di incompatibilità o meno. Se non riesce a rimuoverla, ci sarà la decadenza del Consigliere comunale, quindi una terza Delibera di decadenza, se non si risolve la questione. Quindi questa sera è la prima fase di questo procedimento, quindi la mera contestazione del fatto che è agli atti dell'Amministrazione comunale. Quindi lui subentra nel Consiglio senza problemi, deve, però, risolvere questa condizione.

**La Cons.ra anziana Niero Erika:**

Lascio la parola alla Consigliera Maria Giovanna Boldrin.

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna:**

Grazie. Saluto i cittadini di Mirano e questo Consiglio. Chiedo se posso avere delle delucidazioni in merito a questa delibera. Non entro nel merito della questione anche perché vorrei un attimo capire se questioni di questo tipo debbano essere discusse a porte chiuse o aperte. Leggo nella Delibera, noi abbiamo prima approvato la convalida di tutti i Consiglieri del Consiglio. In questa Delibera, poi, a un certo punto, Signor Segretario, leggo: "ma di non procedere alla convalida dello stesso". Poi c'è l'elenco, invece, di tutti i Consiglieri finali dove c'è anche il nome di Matteo Cappelletto. Quindi, trovo una sentenza del Consiglio di Stato, di cui mi permetto di leggere alcuni passaggi: "l'oggetto tipico e necessario della prima Delibera del Consiglio comunale è la convalida degli eletti. Costoro, dunque, non potrebbero considerarsi nella pienezza delle loro funzioni prima della convalida e non potrebbero neppure dimettersi efficacemente. L'istituto della convalida quale primo atto del nuovo Consiglio comunale apparteneva alla disciplina previgente ma non è più previsto da quella attuale, che in effetti non contiene il termine convalida e anzi dispone esplicitamente, all'articolo 38 comma

4 del Testo Unico Enti Locali, che i Consiglieri eletti entrano in carica s'intende, con pienezza di poteri all'atto della proclamazione. È vero tuttavia che l'articolo 14, 41 scusi, del Testo Unico dispone: "nella prima seduta il Consiglio comunale e provinciale prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del Capo II - Titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previsti provvedendo secondo la procedura indicata poi dall'articolo 69". Poi va avanti, adesso non leggo tutto, però dice: "il Tar a questo riguardo ha valorizzato il principio secondo cui la dichiarazione di illeggibilità di un Consigliere, ove dipende da una situazione già in essere al momento della proclamazione, ha effetto retroattivo. Sicché il Consigliere dichiarato ineleggibile è come non fosse mai stato in carica". Quindi, io sono un po' perplessa su questa delibera, su come è stato scritto. Cioè, se prima, e presumo che possa essere anche corretto, approviamo, quindi, un discorso di procedere alla convalida, in questa Delibera noi invece andiamo a votare di non procedere alla convalida...

**IL Segretario Generale**, dott. Silvano Longo: Allora, quella sentenza parla di ineleggibilità...

**La Cons. Boldrin Maria Giovanna**: Sì, questo lo comprendo ma, sì sì, no, so bene la differenza tra i due termini. Io ho portato comunque un esempio perché non è che sono riuscita a trovare tanto di più. Però è per dire che comunque mi trovo a votare prima una convalida, adesso io voto una non convalida che a mio avviso, secondo me, non è attinente. Cioè, facciamo una Delibera della convalida perché questo dobbiamo comunque farlo e volevo capire effettivamente se quindi il signor Matteo Cappelletto è effettivamente pieno, se fosse presente, dei suoi diritti da esercitare in questo Consiglio, attualmente. E poi eviterei un discorso di procedere quindi alla non convalida, perché deve essere convalidato. Noi, comunque, se abbiamo un Consigliere qui, che esercita totalmente i propri diritti di Consigliere finché, poi, verrà terminata la procedura dell'articolo 69, io non è che oggi posso votare una non convalida di un Consigliere. Oggi si apre il procedimento secondo l'articolo 69.

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano**:

Sì. Allora, la Delibera ha proprio la funzione di verificare se il Consigliere può esercitare, cioè, il Consigliere è eletto e subentra al Consigliere Semenzato, però dobbiamo verificare se ha le condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità per poter stare seduto nel Consiglio comunale. Allora, lui è Consigliere a tutti gli effetti. Il Testo Unico prevede una procedura specifica di verifica di questa condizione di incompatibilità, quindi noi oggi lo surrogiamo perché lui è il primo dei non eletti ed entra nel Consiglio Comunale. È sottoposto, però, ad una condizione risolutiva: cioè, se non dimostra di non essere incompatibile, resta in Consiglio comunale. Se invece... cioè, se non dimostra di essere decaduto, se invece dimostra di essere compatibile resta nel Consiglio comunale. Prima noi abbiamo convalidato gli altri Consiglieri, 15 più il Sindaco e gli altri sono compatibili in quanto compatibili, eleggibili in quanto hanno presentato la dichiarazione. Lo stesso Matteo Cappelletto ci dice che ha una causa di incompatibilità e lui stesso la cita. Noi l'abbiamo evidenziata nel provvedimento, non abbiamo trattato di argomenti implicanti giudizi su persone, che è quello che diceva appunto lei, quando si parla, non si è parlato di un giudizio sulla persona ma di un fatto che esiste agli atti, di conseguenza possiamo trattarlo pubblicamente. Adesso noi oggi lo surrogiamo, quindi lui entra nel Consiglio comunale, se è presente alla fine entrerà nei banchi, e dovrà però attuare la procedura prevista dall'articolo 69, con i tempi previsti da questa procedura... Eh, mi scusavo prima perché purtroppo senza voce....., penso che i Consiglieri abbiano capito, insomma: questa è la situazione.

Quindi adesso noi dovremmo votare, chi vorrà votare chiaramente, voterà la surroga... Sì, ma se io parlo e lei non ascolta, è chiaro che dopo non capisce. E quindi questa sera si vota la surroga del Consigliere e si sospende la convalida della sua..., perché bisogna verificare la compatibilità o no.

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna:**

Eh, ma scusi Dottor Longo, è proprio questo il punto secondo me. Non metto in dubbio tutta la questione che lei giustamente ha rispiegato e che assolutamente approvo di tutta la procedura dell'articolo 69. Quello che io mi permetto, per carità se sbaglio chiedo scusa, di sottolineare, è questo discorso di modalità di Delibera. Cioè, dico, di non procedere alla convalida, ma io devo procedere alla convalida e aprire il procedimento ex articolo 69. No, non lo convalido. Altrimenti non è comunque Consigliere e quindi non esiste continuare a procedere con un articolo 69. Cioè, quello che io non sto mettendo in dubbio la questione che viene posta in questo Consiglio che assolutamente e certamente questo lo posso votare, voglio dire. Io sto sottolineando solo una questione che non mi permette, quindi, di esprimermi poi con un voto, di modalità. Cioè, ma, per chiarezza del Consiglio perché sia una delibera efficace poi a tutti gli effetti perché, se io vado a votare poi una non convalida e l'apertura di un procedimento nei confronti di un Consigliere che non è di fatto, poi, Consigliere perché...

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

...No, è Consigliere. Su questo non c'è dubbio...

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna**

...Eh, ma la convalida comunque che non esiste più. Io ho letto il passaggio di prima, eccetera...

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano**

...No, c'è ancora...

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna:**

...Vabbè, io ho letto la sentenza della Corte di Stato, cioè del Consiglio di Stato...

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

...Ne ha letto una, va bene. Ne abbiamo anche altre...

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna:**

... anche altre, io ne ho portata, quella che spiegava meglio il punto. Io parlavo solo di una questione di regolarità di come procedere, cioè eventualmente anche di fare una delibera, cioè, più delibere. Una delibera dove andiamo comunque a verificare questo discorso di convalida che passa e poi la delibera che riguarda un discorso di apertura come giustamente ha spiegato, ex articolo 69. Ma metterle insieme in questo senso, vado a votare una..., cioè di non procedere alla convalida e di aprire un procedimento ex articolo 69.

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

Ma per poterlo convalidare, dovrei verificare che non ci sono cause di incompatibilità ed ineleggibilità, invece...

**La Consigliera Boldrin Maria Giovanna:**

...Eh, ma io, è questo il punto che dico che non sono d'accordo...

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

...E quindi per me è Consigliere però non è convalidabile fintanto che non risolviamo la questione sull'incompatibilità. Questo è il mio ragionamento che ho fatto... Cioè, proprio la delibera iniziale... eh?... No, perché... Sì, sono sedici Consiglieri, però questo viene... il Consigliere Cappelletto viene surrogato a tutti gli effetti. E appena deliberato lo chiamiamo ad entrare in Consiglio, se è presente, viene in Consiglio. Non è un problema: lui entra nel Consiglio tranquillamente. Poi partirà la procedura dei 10 giorni, eccetera, eccetera.

**Il Consigliere Babato Giorgio:**

Concordo sulla richiesta di chiarimento. Effettivamente non ho capito come possa essere un Consigliere a tutti gli effetti e noi procediamo alla non convalida.

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

Allora, la verifica del Consigliere è sulle cause di incompatibilità ed ineleggibilità. Di tutti i 15, i 16 che abbiamo visto prima, nessuno ha condizione di incompatibilità né di ineleggibilità e sono stati convalidati. Ma sono già Consiglieri a tutti gli effetti con la proclamazione. Stessa cosa per la surroga. Il Consigliere surrogato diventa Consigliere comunale e il Consiglio deve verificare se lui ha problemi di compatibilità o di ineleggibilità. In questo caso abbiamo riscontrato che c'è una causa di incompatibilità secondo noi, insomma, no? E allora come faccio a convalidare un Consigliere che ha una causa di incompatibilità. Cioè, lui è Consigliere. Resterà Consigliere fintanto che non ci sarà una delibera di eventuale decadenza. Fino a quella data lui può compiere tutti gli atti come qualsiasi altro Consigliere, fintanto che non verrà dichiarato eventualmente decaduto... Sì, ed è compito del Consiglio la verifica di queste condizioni e anche l'eventuale decadenza.

**Il Consigliere Babato Giorgio:**

In pratica.... non, cioè, abbiamo un Consigliere non convalidato e non conviene convalidarlo subordinatamente alla verifica di compatibilità, perché avremo il caso di un Consigliere che non è Consigliere.

**Il Segretario comunale Dott. Longo Silvano:**

Ho capito il ragionamento: è una questione abbastanza sottile. Cioè, la convalida vuol dire che abbiamo verificato, tutti, cioè il Consiglio, che lui non ha nessun problema come voi avete fatto le dichiarazioni. Lui ha dichiarato che ha un problema, cioè che ha una questione pendente, una lite pendente con il Comune. L'articolo 63, punto 4, del Testo Unico prevede proprio, come causa di incompatibilità, una causa pendente con l'Amministrazione comunale che consente al Consigliere di non essere libero nelle decisioni che deve prendere. Quindi, la convalida non può essere fatta oggi, dovrà essere fatta nel momento in cui verrà chiarito questo passaggio, se verrà chiarito. O se non verrà chiarito, ci sarà la decadenza. Questo è quanto.

**La Cons.ra anziana Niero Erika:**

Possiamo procedere?

**Il Consigliere Tomaello Andrea:**

È solo un chiarimento. E lui eserciterebbe come Consigliere oggi, quindi, in attesa della...

**La Cons.ra anziana Niero Erika:**

Ci sono altri interventi? Possiamo procedere? Chiedo quindi la votazione con voto palese, per alzata di mano.

*Vengono eseguite le votazioni riportate in delibera.*

\*\*\*

*La Cons.ra anziana Niero Erika invita il Consigliere Cappelletto Matteo, qualora fosse presente, ad accomodarsi nei banchi. Il Consigliere Cappelletto Matteo non è presente.*

*I Componenti del Consiglio Comunale presenti sono ora 16.*

